

LA QUARESIMA NEL GIUBILEO 2025



*In ascolto del vangelo
nella grazia
del Giubileo*



Questo libretto

sarà distribuito in chiesa tutte le domeniche dopo ogni Messa,
sarà pubblicato sul sito della Parrocchia di San Martino
sarà diffuso su tutti i nostri gruppi WhatsApp

Con questo semplice strumento

leggeremo il vangelo di Luca dall'inizio della vita pubblica di Gesù fino agli insegnamenti sulla preghiera.

metteremo in pratica le opere del Giubileo per vivere la grazia dell'Anno Santo

ogni giorno faremo un proposito che nasce dall'ascolto del vangelo
ci ricorderemo delle celebrazioni quaresimali

A tutti auguro un buon cammino di Quaresima e di preparazione alla Pasqua del Signore

1° SETTIMANA





San Pietro
in Vaticano

Cos'è il Giubileo?

Ogni 25 anni la Chiesa celebra con particolare gioia la nascita terrena del Signore e dedica un anno intero

- ◇ al rinnovamento spirituale di tutta la Chiesa,
- ◇ alla conversione dei cuori e delle comunità,
- ◇ alla riscoperta delle ragioni della fede
- ◇ ad opere particolari che esprimano conversione, riconciliazione, amore a Dio e al prossimo

Cosa sono le porte sante?

L'opera specifica del Giubileo è il pellegrinaggio a Roma per pregare nelle 4 basiliche papali che custodiscono le reliquie più importanti:

- ◇ *San Pietro in Vaticano*: la tomba di Pietro, la reliquia della croce, la lancia del soldato che ha colpito Gesù sulla croce, il telo della Veronica su cui è impresso il volto del Signore, la reliquia della croce di Sant'Andrea
- ◇ *San Paolo fuori le mura*: la tomba di San Paolo e le catene ed il bastone
- ◇ *Santa Maria Maggiore*: la mangiatoia di Betlemme
- ◇ *San Giovanni in Laterano*: la tavola dell'Ultima Cena e l'icona del Redentore.



San Paolo
fuori le mura



Santa Maria
Maggiore

Durante il Giubileo, l'ingresso a queste basiliche avviene attraverso la porta santa che si trova in ognuna di esse.

L'apertura della porta santa segna l'inizio del Giubileo, la sua chiusura ne segna la fine.

Il segno della porta trae origine dal vangelo: Gesù dice di essere la porta attraverso cui passano le pecore per trovare la salvezza.

I pellegrini entrano nelle basiliche chiedendo la grazia della conversione



San Giovanni
in Laterano

Cos'è l'indulgenza?

Il peccato è una ferita spirituale da cui si guarisce con il perdono del Signore accolto con il pentimento.

Tuttavia proprio come la malattia lascia una debolezza da cui ci si rimette con la convalescenza, al pentimento ed al perdono deve far seguito una "convalescenza" che si chiama riparazione del peccato. Il Riparatore è Cristo, ma ognuno di noi è chiamato con la propria riparazione ad unirsi all'opera del Signore. Nel tempo del Giubileo, il pellegrinaggio ai luoghi santi e le altre opere giubilari (di cui parlerò fra breve) **compiute con atteggiamento di fede** realizzano questa unione ed i meriti di Gesù operano la riparazione di cui abbiamo bisogno. Questa è l'indulgenza.



L'indulgenza si può ottenere solo a Roma?

No. Le porte sante sono solo a Roma, ma in tutto il mondo ci sono le cattedrali ed altre chiese particolarmente importanti in cui possiamo compiere il pellegrinaggio, recarci a pregare ed ottenere l'indulgenza come a Roma.

Oltre al pellegrinaggio, altre azioni spirituali e materiali che nascono dalla fede e dalla carità ci permettono di ottenere l'indulgenza perché in esse si esprimono l'amore a Dio e al prossimo, il desiderio di amicizia con il Signore ed il pentimento.

In questo modo l'indulgenza può essere ottenuta più volte durante l'Anno Santo

In questo libretto troveremo ogni settimana alcune delle opere del Giubileo

Quando posso ottenere l'indulgenza?

L'indulgenza plenaria si può ottenere una sola volta al giorno. Può essere chiesta per se stessi o offerta come suffragio per l'anima di un defunto. Non può essere chiesta per un'altra persona ancora in questa vita.

Tuttavia se viene offerta per l'anima di un defunto e per l'indulgenza si riceve due volte la S. Comunione nello stesso giorno, l'indulgenza può essere ottenuta due volte al giorno

COME OTTENERE L'INDULGENZA DEL GIUBILEO



PREGHIERA PERSONALE NELLE CHIESE GIUBILARI

La preghiera dovrà comprendere **tutte** le preghiere qui indicate:

- ◆ Adorazione Eucaristica per almeno mezz'ora
- ◆ Padre nostro
- ◆ Credo
- ◆ Preghiera alla B.V. Maria (Ave Maria, Salve Regina o altre preghiere mariane)



Qualunque sia l'opera giubilare che scegliamo di compiere, È SEMPRE NECESSARIO AGGIUNGERE:

- ◆ Pater, Ave, Gloria secondo le intenzioni del Papa
- ◆ Confessione e Comunione entro gli otto giorni precedenti o seguenti
- ◆ Pentimento dei propri peccati e desiderio di una vita santa

Le chiese giubilari **più vicine a noi** sono:

- ◇ Duomo di Pavia
- ◇ Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia (S. Rita)
- ◇ Casa del Giovane a Pavia
- ◇ Parrocchia di Trivolzio (S. Riccardo Pampuri)
- ◇ Santuario della Madonna della Bozzola—Garlasco

PREGHIERA QUOTIDIANA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco un'altra Quaresima, Signore, puntuale ogni anno, come la primavera. La Chiesa ci invita ad intraprendere un cammino di conversione per celebrare in verità la tua Pasqua di morte e risurrezione e rinascere a vita nuova.

Sono le tue parole a guidarci per questo percorso austero in cui ognuno è chiamato a fare i conti con se stesso, ma anche a scoprire la smisurata grandezza del tuo amore per noi. Tu ci chiedi di vegliare sul nostro cuore perché è da lì che nasce il male e il bene, l'egoismo e la generosità, la gelosia e lo spirito fraterno. Tu ci chiedi di aprire il nostro cuore al tuo sguardo di misericordia, alla luce che viene da te, per lasciarci trasformare e guarire dal tuo Spirito. Tu ci chiedi di dilatare e ringiovanire il nostro cuore: di lasciarci alle spalle le antiche grettezze ed ottusità per farlo pulsare al ritmo del tuo. Allora saremo disposti a praticare una nuova solidarietà, capace di cambiare questa terra in una casa di fratelli.
Amen.

Lettura del vangelo secondo Luca (pagine seguenti)

Breve silenzio e riflessione

Proposito della giornata

Padre nostro

Illumina Signore, la nostra anima, perché ogni nostra azione abbia da te il suo inizio ed in te il suo compimento.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

LUNEDI' 03 MARZO
LUNEDI' DI CARNEVALE



Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Proposito: Le prime parole del vangelo di Luca ci richiamano alla testimonianza ed all'approfondimento. Inizio questo cammino con un atto di fede in Gesù, nella Sacra Scrittura e nella Chiesa



Oggi l'oratorio di San Martino è aperto dalle 15.00 alle 17.30

MARTEDI' 04 MARZO
MARTEDI' DI CARNEVALE

Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: "Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel

fuoco". Le folle lo interrogavano: "Che cosa dobbiamo fare?". Rispondeva loro: "Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto". Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: "Maestro, che cosa dobbiamo fare?". Ed egli disse loro: "Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato". Lo interrogavano anche alcuni soldati: "E noi, che cosa dobbiamo fare?". Rispose loro: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe".

Proposito: Cerco di capire quale sia il peccato da cui è più urgente che mi liberi e quale sia la buona qualità che voglio maggiormente esercitare: questo sarà il frutto che cercherò di cogliere alla fine della Quaresima



Oggi l'oratorio di San Martino è aperto dalle 15.00 alle 17.30 per la festa di carnevale

MERCOLEDI' 05 MARZO
MERCOLEDI' DELLE CENERI

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile". Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. Ma il tetrarca Erode, rimproverato da lui a causa di Erodiade, moglie di suo fratello, e per tutte le malvagità che aveva commesso, aggiunse alle altre anche questa: fece rinchiudere Giovanni in prigione. Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

Oggi è giorno di digiuno e astinenza

Digiuno: per tutti coloro che hanno compiuto 18 anni e non hanno superato i 60 anni. Consiste nel fare un solo pasto durante la giornata mangiando qualcosa negli altri due



Astinenza: per tutti coloro che hanno compiuto 14 anni. Consiste nel non mangiare carne e cibi particolarmente costosi, nell'accontentarsi di cibi semplici

Digiuno ed astinenza sono opere di penitenza quaresimale in unione alla Passione del Signore, in riparazione dei peccati, in atteggiamento di solidarietà verso i poveri e i sofferenti.

Iniziativa: 5 minuti per il Signore. Oggi la chiesa di San Martino resta aperta tutto il giorno **sino alle ore 22.00**, mentre la chiesa di Travacò resta aperta negli orari consueti perchè tutti possiamo fermarci cinque minuti a pregare

SS. Messe e rito delle S. Ceneri

Mezzano:

ore 16.00 S. Messa e rito delle Ceneri

San Martino:

**ore 15.00 celebrazione per i bambini e ragazzi
ore 18.00 e ore 21.00 S. Messa e rito delle Ceneri**

Travacò:

**ore 15.00 celebrazione per i bambini e ragazzi di
Mezzano e Travacò
ore 17.00 S. Messa e rito delle Ceneri**

Confessioni Mercoledì delle ceneri

San Martino: ore 9.00-11.30 ore 17.00-18.00 ore 20.30-21.00

Travacò: ore 17.30-18.30

GIOVEDI' 06 MARZO

Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent'anni. Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". Gesù gli rispose: "Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo". Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: "Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo". Gesù gli rispose: "Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto". Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra". Gesù gli rispose: "È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo". Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoge e gli rendevano lode.

Proposito: Mi interrogo su come ho trascorso il mercoledì delle ceneri e se non l'ho ancora fatto preparo la confessione per l'inizio della Quaresima.



Adorazione Eucaristica: San Martino ore 17.00

VENERDI' 07 MARZO

Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è

compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato". Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: "Non è costui il figlio di Giuseppe?". Ma egli rispose loro: "Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!". Poi aggiunse: "In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro". All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.



Proposito individuo cosa mi turba e non mi convince del modo di vivere cristiano che mi è stato insegnato e cerco di capirne le ragioni e lo scopo

Oggi è giorno di astinenza

Via Crucis

Mezzano : ore 16.00
Travacò: ore 16.30
San Martino: ore 17.15



Adorazione Eucaristica: Travacò ore 21.00

SABATO 08 MARZO

Poi scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità. Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: "Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?"

Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E il demonio lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male. Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: "Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?". E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.

Proposito: scelgo le opere di carità che voglio mettere in pratica in modo particolare in questa Quaresima



Confessioni

San Martino: ore 9.00-12.00 / ore 17.00-18.00
Travacò: ore 16.00-17.00 / ore 17.45-18.30

**DOMENICA
 AL TERMINE DELLA S. MESSA
 CON IL FRUTTO
 DELLE NOSTRE RINUNCE
 OFFRIAMO
 GENERI ALIMENTARI
 PER LA CARITAS**

